

L'Età della Restaurazione

1. Perché studiamo questo fenomeno storico?

La **Restaurazione** (1814-1848) è il periodo storico nel quale le monarchie europee cercano di riportare l'Europa all'assetto politico precedente allo scoppio della Rivoluzione Francese e dell'Età Napoleonica; è importante studiarla perché:

- si può comprendere come, nella Storia, dopo una fase di rivoluzioni e grandi cambiamenti, c'è sempre il rischio concreto di un ritorno al passato;
- la Restaurazione ha provocato una serie di rivolte e insurrezioni in molti paesi europei, nei quali i popoli combattevano per ottenere l'indipendenza dai dominatori stranieri o per ottenere le libertà stabilite dalla Rivoluzione Francese e diffuse da Napoleone Bonaparte.

L'Età della Restaurazione

2. La cronologia

Gli estremi temporali della **Restaurazione** possono essere individuati nei seguenti anni dell'Ottocento:

- **1814**: dopo l'esilio di Napoleone all'Isola d'Elba, inizia il **Congresso di Vienna**, l'assemblea degli uomini politici delle monarchie europee che ha come scopo quello di restaurare l'Europa e riportarla alla sua vecchia carta politica;
- **1848**: scoppiano in Europa dei moti rivoluzionari e delle insurrezioni che rendono evidente come il progetto politico della Restaurazione è fallito; in Italia si combatte la Prima Guerra d'Indipendenza per l'Unità d'Italia.

L'Età della Restaurazione

3. Il Congresso di Vienna

Il Congresso di Vienna ha (1) **due obiettivi** fondamentali:

- Riportare **pace e stabilità** in Europa dopo l'età napoleonica;
- Restaura la **monarchia assoluta** come forma di governo prevalente in Europa.

Intendono raggiungerli tramite (2) **due principi**:

- Il **principio di legittimità**, secondo cui dovevano tornare al governo degli stati europei le dinastie che regnavano prima della Rivoluzione Francese;
- Il **principio di equilibrio**, secondo cui nessuno Stato europeo doveva rafforzarsi troppo rispetto agli altri, come era accaduto con la Francia di Napoleone.

Vengono inoltre (3) **negati** altri **due principi**:

- Il principio di **nazionalità**: i **confini** tra gli stati vengono **tracciati senza tener conto delle popolazioni** che li abitano; esistono **stati sovranazionali** che includevano popoli di lingue, storia e tradizioni diverse.
- Il principio di **libertà**: vengono **abolite** tutte le **Costituzioni repubblicane** entrate in vigore nell'età napoleonica; furono **abolite le libertà** fondamentali dell'uomo e del cittadino, e venne reintrodotta la censura.

Il Congresso di Vienna raggiunse (4) **due effetti**:

- ✓ Per qualche decennio evita guerre tra gli stati europei;
- ✓ Provoca lo scoppio di rivolte e rivoluzioni in molti stati per la libertà e l'autodeterminazione dei popoli.

L'Età della Restaurazione

4. La cartina politica dell'Europa

Il Congresso di Vienna ridisegna l'Europa in questo modo:

- Crea o rafforza degli **stati cuscinetto** intorno alla Francia, in modo da isolarla e ostacolarne le mire espansionistiche (ad esempio Paesi Bassi, Svizzera e Regno di Sardegna);
- L'**Austria si espande** verso il Mediterraneo, ottenendo Lombardia, Veneto, Istria e Dalmazia;
- L'**Inghilterra rafforza il suo primato nel commercio** marittimo, mantenendo le colonie francesi, olandesi e spagnole che aveva conquistato nel corso dell'età napoleonica.

L'Età della Restaurazione

5. La cartina politica dell'Italia

Il Congresso di Vienna ridisegna l'Italia secondo questi criteri:

- Viene posto **fine all'unità del Regno d'Italia** dell'età napoleonica;
- **L'Italia** viene **suddivisa in nove** piccoli **stati regionali**, ciascuno governato da una monarchia:
 - Regno di Sardegna, governato dalla famiglia dei Savoia;
 - Regno Lombardo-Veneto, governato direttamente dall'Austria;
 - Granducato di Toscana e ducati di Parma, Modena, Massa e Lucca nell'Italia centrale, governati da re legati alla dinastia degli Asburgo;
 - Stato della Chiesa, governato dal Papa, nell'Italia centrale;
 - Regno delle Due Sicilie, governato dai Borbone.

L'Età della Restaurazione

6. La politica della Restaurazione

Le linee della politica estera degli stati europei nella Restaurazione sono le seguenti:

- **Creazione di alleanze tra le monarchie assolute** per (1) impedire lo scoppio di rivoluzioni e (2) per la difesa dei valori tradizionali attraverso (3) l'aiuto militare reciproco in caso di necessità:
 - **Santa Alleanza**, formata da Austria, Prussia e Russia;
 - **Quadruplica Alleanza**, formata dagli stessi tre stati con l'Inghilterra.
- Negli stati viene **ristabilita la monarchia assoluta come forma di governo**, anche se in qualche caso i re che tornano sul trono mantengono alcune riforme napoleoniche.

L'Età della Restaurazione

7. La nascita del pensiero liberale

Contro la Restaurazione nasce il **pensiero liberale** (o **liberalismo**), una forma di pensiero politico che si fonda sui seguenti principi:

- **Limitazione del potere dei sovrani**, sul modello delle monarchie costituzionali più avanzate d'Europa;
- **Garanzia delle libertà fondamentali dei cittadini**, già stabilite nel corso della Rivoluzione Francese (pensiero, parola e stampa);
- **Libertà di associazione** per i cittadini, che possono incontrarsi e discutere dei problemi del loro stato e della loro città;
- **Libertà di culto**, e cioè libertà per i cittadini di professare la propria religione.

→ Il pensiero liberale si differenzia in **due orientamenti**, **moderato** e **democratico**.

L'Età della Restaurazione

8. Il pensiero liberale moderato e democratico

	Pensiero liberale moderato	Pensiero liberale democratico
Forma di governo	monarchia costituzionale	repubblica democratica
Diritto di voto	Censitario , basato su patrimoni e istruzione	Universale maschile
Modalità di cambiamento politico	Attraverso riforme graduali proposte dalla classe dirigente borghese assieme alla monarchia.	Attraverso una rivoluzione , anche armata, che prevede il coinvolgimento di tutto il popolo.
Economia	<ul style="list-style-type: none">▪ Riduzione dell'intervento dello Stato in economia (protezionismo);▪ Eliminazione dei dazi doganali, in modo da favorire i commerci e i flussi di denaro;▪ Favorire lo sviluppo di attività imprenditoriali e la libera concorrenza.	